

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

Firme elettorali di Piemont Ecologia indagata la consigliera Pd Faienza

03 febbraio 2012 — pagina 8 sezione: TORINO

SI AGGIUNGE un nuovo capitolo, anzi un nuovo fascicolo, sulla questione delle firme per le candidature alle elezioni. Iscritta nel registro degli indagati dal sostituto procuratore Patrizia Caporale, adesso c'è anche una consigliera provinciale del Pd, Erika Faienza, responsabile di aver autenticato circa 600 firme che appoggiavano la lista Piemont Europa Ecologia (ispirata da Dino Barrera) che nelle ultime consultazioni sosteneva la candidatura di Piero Fassino a sindaco di Torino. La formazione ambientalista aveva chiesto alla Faienza di autenticare le firme. Poi, per un ricorso dei Verdi Verdi di Maurizio Lupi su una presunta contraffazione del simbolo, ha dato origine a un'indagine che ha rivelato alcune irregolarità. Un caso che per certi versi ricomincia con Michele Giovine in Regione per le firme false. «Tutte le firme sono autentiche, tengo a sottolinearlo - spiega Erika Faienza, assistita dall'avvocato Gian Paolo Zancan - semplicemente 49 persone non si ricordano di aver visto una persona bionda al momento della sottoscrizione» l'inchiesta della magistratura, tuttavia, non dovrebbe avere ripercussioni politiche. La lista Piemont Europa Ecologia, infatti, aveva raccolto un numero di voti non significativo per ipotizzare una modifica nell'attuale attribuzione dei seggi in Sala Rossa. - (f. cr.)

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2012/02/03/firme-elettorali-di-piemont-ecologia-indagata-la.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page